

ACI CATENA

# Quattro anni e mezzo al pentito Castro

La condanna è quasi il doppio rispetto alla richiesta dell'accusa

Stangata a quello un tempo ritenuto garante degli interessi dei santapaoliani nel Messinese

Il Gup non gli ha riconosciuto neanche gli «sconti» previsti per i collaboratori di giustizia

L'imputato era alla sbarra per estorsione nel processo Sistema. Due anni a imprenditore Borella

Stangata per Alfio Giuseppe Castro, l'oggi collaboratore di giustizia catenese che era ritenuto dagli investigatori il garante degli interessi dei catanesi di Santapaola nella provincia di Messina, in particolare a Barcellona dove Castro era di fatto "trapiantato" da anni.

Ieri il Gup di Messina, dott. Giovanni De Marco, lo ha condannato in abbreviato a 4 anni e mezzo di reclusione, quasi il doppio della richiesta dell'accusa.

Il giudice infatti non gli ha riconosciuto gli sconti di pena previsti per i collaboratori di giustizia. Castro era alla sbarra nel processo Sistema II su una serie di estorsioni gestite dai bar-



Uno dei beni sequestrati a Castro durante l'inchiesta

cellonesi, in particolare dall'asse Carmelo D'Amico-Tindaro Calabrese.

Suo coimputato l'imprenditore Carlo Borella, ex presidente dell'Ance, condannato a 2 anni per favoreggiamento. Intanto solo qualche settimana fa Castro ha incassato una pesante richiesta di condanna, 8 anni, nell'ambito del processo Vivaio, l'altra inchiesta della Procura di Messina sugli affari del clan di Mazzarrà Sant'Andrea, frangia dei barcellonesi. La sentenza arriverà a fine mese.

Sistema 2 invece va a processo, a partire dal 24 maggio prossimo, per Biagio Raffa, geometra della Demoter, l'azienda di Borella e dei boss Carmelo D'Amico e Tindaro calabrese.

se. I boss sono accusati di aver imposto il pizzo alla Mediteranea costruzioni di Giacomo Venuto e alla Demoter.

Nel mirino i lavori per la realizzazione dei parcheggi del centro commerciale di Milazzo, il lungomare di Villafranca e la metanizzazione del comune di Santa Lucia del Mela.

Il ruolo di Castro, a cui la Procura della Repubblica ha sequestrato l'azienda di movimento terra e altri beni, due anni fa, sarebbe stato quello di aver fatto da "mediatore" per conto del clan proprio nella vicenda Venuto.

AL. SER.

## I bambini a scuola

Nel plesso Rodari di S. Giovanni Bosco si è svolto un seminario di approfondimento su un problema a volte sottovalutato

Ci sono alunni dai 6 anni in poi che, pur con una buona intelligenza, leggono ad esempio con difficoltà

# Disturbi dell'apprendimento: cosa fare

**Acireale.** Diversi i casi certificati dall'Asp negli istituti locali. Indispensabile la presenza dello psicologo

Bambini che hanno un'intelligenza nella norma, con caratteristiche fisiche e mentali comuni. Non traspare palesemente, eppure hanno disturbi specifici dell'apprendimento o Dsa.

Una difficoltà che influisce solo su alcune abilità cognitive: la lettura, la scrittura, la matematica. Non sono pochi i casi, anche nella popolazione scolastica acese a partire dai 6 anni di età.

Si è parlato di Dsa, martedì pomeriggio, nel plesso di San Giovanni Bosco del III circolo didattico "G. Rodari" di Acireale nel corso di un seminario di approfondimento sul tema rivolto sia al corpo docente, nell'ambito del piano di formazione e aggiornamento, che ai genitori della scuola primaria.

A relazionare la dottoressa Daniela Mangano, psicologo clinico, specialista in neuropsicopatologia dell'apprendimento, che ha spiegato a docenti e genitori come riconoscere e affrontare con consapevolezza i disturbi dell'apprendimento nei bimbi.

«I disturbi dell'apprendimento sono molto più diffusi di quello che si pensi - ha affermato la reggente del III Circolo didattico, la dottoressa Elisabetta Maggio - e anche nella nostra scuola, che consta di diversi plessi, ci sono dei casi certificati dall'Asp di bambini con Dsa, ma tanti altri ce ne sono senza saperlo. Abbiamo voluto or-

ganizzare questo incontro in un'ottica di sinergia e collaborazione tra insegnanti e famiglia, per migliorare la professionalità dei docenti anche alla luce della recente legge n. 170/2010 che disciplina l'argomento, e al contempo aiutare i genitori a conoscere gli strumenti per sostenere i propri figli durante il percorso scolastico».

«Tra i disturbi specifici dell'apprendimento si annoverano la dislessia, che ostacola il normale processo di lettura, per cui agli occhi dei piccoli dislessici le lettere appaiono confuse; la disgrafia; la discalculia e la disortografia ovvero difficoltà a comprendere ciò che si è letto, difficoltà a fare i conti e difficoltà ortografiche.

«I disturbi specifici dell'apprendimento - ha evidenziato la dottoressa Mangano - se non capiti in tempo generano nel bambino un senso di fallimento e frustrazione con tendenza all'abbandono scolastico, quindi è importante capire i segnali precoci evidenti fin dalla prima elementare, come non riconoscere e confondere le lettere dell'alfabeto, o invertire le sillabe. Intervenire in tempo evita tante sofferenze ai piccoli».

«I bambini con Dsa - conclude la dottoressa Mangano - hanno diritto di apprendere come gli altri, non sono incapaci o poco intelligenti, apprendono solo in modo diverso».

MARICA PAPPALARDO

## AL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI MARIA

### Tanti attestati di stima: «Un'ottima risorsa» Polemico il Mpa: «Solo un atto di arroganza»

Numerosi gli attestati di stima e soddisfazione all'indirizzo del neo presidente del Consiglio comunale, Toruccio Di Maria, all'indomani della sua elezione. Alle congratulazioni espresse dal sindaco Nino Garozzo e dal deputato nazionale acese Basilio Catanoso, si sono aggiunte le felicitazioni dell'Associazione della stampa Ionico-Etna presieduta da Gaetano Rizzo che ha voluto rimarcare il pensiero che Di Maria ha inteso rivolgere al mondo dell'informazione nel suo discorso di insediamento.

Anche il capogruppo Pdl alla Provincia, Gianluca Cannavò, saluta soddisfatto l'elezione: «Il Consiglio - dice Cannavò - ha individuato un'ottima risorsa, sicuramente capace di proseguire nel solco tracciato dal compianto Pietro Filetti. Nell'occasione un plauso a Fabrizio Busà (dello stesso tenore era anche la nota dell'on. Catanoso) che ha fatto un passo indietro dimostrando grande attaccamento alla Città». Sinceramente compiaciuto si mostra il consigliere Francesco D'Ambra che con il neo presidente ha condiviso lo stesso percorso politico: «Il suo spirito di servizio e la voglia di fare lo porteranno a espletare al meglio l'incarico ricevuto». Polemizza, invece, il capogruppo Mpa Rosario Raneri che parla di «atto di arroganza della maggioranza perché - precisa Raneri - questa carica dovrebbe essere rappresentativa di tutte le forze politiche». Stempera le polemiche il diretto interessato: «Mi auguro di essere all'altezza del compito - dice Di Maria - sarò in ogni caso il Presidente di tutti».

A. GAR.

## DENUNCIATO 24ENNE FERMATO IN PIAZZA DANTE DALLA POLIZIA Aveva in tasca due involucri con argento e bigiotteria

Un giovane acese di 24 anni è stato denunciato in stato di libertà per ricettazione nel corso di un'operazione portata a termine da personale del locale Commissariato di Pubblica Sicurezza che ha posto sotto sequestro tanta bigiotteria e oggetti in argento, tra cui orecchini, anelli, collier. Il giovane, bloccato in piazza Dante dai poliziotti, non ha saputo dare una spiegazione credibile sui due involucri che i poliziotti hanno rinvenuto nelle tasche del giubbotto che, appunto, contenevano oggetti in argento e tanta bigiotteria.

In evidente stato di agitazione, il giovane dichiarava che gli oggetti gli erano stati regalati dalla nonna che, invece, interpellata dagli agenti non ha confermato la versione fornita dal nipote che è stato denunciato mentre gli oggetti sono stati posti sotto sequestro. Presso gli uffici del Commissariato, in corso Umberto, su disposizione del dirigente, dott. Salvatore Fazzino, sono ora disponibili le riproduzioni fotografiche degli oggetti posti sotto sequestro per eventuali riconoscimenti da parte di cittadini che abbiano subito furti del genere.

ANTONIO GAROZZO



LA REFURTIVA RECUPERATA DAGLI AGENTI DEL COMMISSARIATO

## «Love revolution»: a settembre il festival dei gruppi musicali

«Love revolution»: questo il titolo della manifestazione musicale organizzata dalla Pastorale Giovanile della diocesi di Acireale, in collaborazione con la città di Acireale e la Provincia regionale di Catania, che venerdì sarà presentata alla stampa nel corso di una conferenza che avrà luogo nel salone del palazzo vescovile alle ore 11,30.

A presiedere l'incontro con i giornalisti saranno il vescovo, monsignor Antonino Raspanti, il sindaco, Nino Garozzo, e l'assessore alle Politiche giovanili, Nives Leonardi.

Data fissata per l'evento il prossimo 15 settembre, quando il Palavolcan ospiterà i veri protagonisti di questo entusiasmante appuntamento e, cioè, i gruppi giovanili musicali della Sicilia i cui componenti dovranno avere un'età compresa tra i 14 e i 29 anni, gruppi sia religiosi

che laici, uniti da un unico, forte linguaggio universale che le note sanno regalare.

Tutti insieme, quindi, a riflettere su temi come quello della tenerezza e dell'amore, in un tempo, il nostro, in cui certi valori sembrano svuotati dal loro vero significato, quando nei casi più estremi, non sono del tutto assenti.

Il tema della tenerezza, dicevamo, che nelle parole dell'équipe del servizio per la pastorale giovanile trova il giusto significato: «Una tenerezza che non è scontata sdolcineria ma metro di misura di un sapersi rapportare all'altro e agli altri con rispetto, lealtà, verità e fedeltà».

Ogni gruppo che parteciperà presenterà due brani, una cover e un inedito. Il termine ultimo per presentare le iscrizioni è fissato per il 30 giugno.

RITA CARAMMA

## ACIREALE: MESSAGGIO A METÀ DEL PERCORSO QUARESIMALE

# Il vescovo Raspanti: «Eliminiamo i falsi trastulli»

### S. VENERINA, EROGATO IL CAS

o.v.) Accelera l'erogazione del Cas (contributo per l'autonoma sistemazione), destinato a quei cittadini la cui abitazione principale è divenuta inagibile in seguito al terremoto del 29 ottobre 2002 e che sono pertanto costretti ad abitare in un immobile in affitto. Da lunedì prossimo, 19 marzo, saranno infatti in pagamento tre mensilità relative ad aprile, maggio e giugno dello scorso anno, che gli aventi diritto potranno riscuotere presso l'agenzia di piazza Roma del Credito Siciliano, cui è affidato il servizio di tesoreria comunale. Si tratta di un'ulteriore boccata d'ossigeno per quei terremotati che sono ancora fuori dalle loro case in attesa di veder ricostruita la propria abitazione principale e che soffrono comunque il ritardo della disponibilità delle somme, ferme ancora a dieci mesi addietro.

Messaggio pastorale del vescovo della diocesi di Acireale, mons. Antonino Raspanti, ai fedeli della Chiesa di cui è pastore in occasione di questa Quaresima, o meglio, come egli stesso precisa, «a metà del percorso quaresimale». Il presule si rivolge alla comunità tutta, con parole di incoraggiamento, invitandoli a sfruttare questo particolare tempo di grazia che permette ampie riflessioni, specialmente nella attuale contingenza di crisi economica e sociale. Alla luce di tutto ciò mons. Raspanti ritiene necessario, correggere comportamenti e abitudini. Indirettamente pone un interrogativo dettato dal fatto se la Quaresima possa aiutare in questa correzione oppure rappresenta un ulteriore fardello morale che si aggiunge alle imposizioni restrittive che dobbiamo accettare.

«Mi sento io stesso interpellato per primo - afferma mons. Raspanti - e con me lo siano i confratelli sacerdoti, nel ben sopprimere le responsabilità dei pastori nel cammino quaresimale. Questo è grazia, perché contrariamente a quanto si potrebbe pensare, esso interviene ad addolcire il peso della vita stessa e della diffici-

le contingenza in cui siamo entrati».

Può allora servire per rimettere ordine nelle abitudini di ciascuno, eliminare falsi trastulli, pensare in modo nuovo e più ampio del nostro bisogno immediato, accorgendosi degli altri. L'invito ai sacerdoti e ai fedeli a un ritorno al raccoglimento ed all'ascolto della parola di Dio, rimettendosi sulla strada di umile ricerca, potendo essere l'occasione iniziale per cambiare anche le abitudini della nostra mente e del nostro agire.

E mons. Raspanti, rivolgendosi ai sacerdoti: «Rimettendoci sulla strada di umile ricerca, con una fatica simile a quella che compiono i nostri fedeli per le restrizioni che vivono, saremo realmente capaci di essere vicini a loro». Il messaggio si conclude con la richiesta ad assumere una pratica di riflessione ed astensione, per il potere liberatorio che esse hanno, mentre occorre guardare con benevolenza a coloro che sono nella afflizione morale e materiale, per alleviare con la nostra elemosina la loro fatica.

N. P.